



**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n.47 - 28068 Romentino

Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950

P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail: protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

DELIBERAZIONE N. 19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Deliberazione del C.d.A. n. 23 del 13.09.2012 "Riorganizzazione Servizio Luoghi Neutri. Approvazione Regolamento". Modificazioni ed integrazioni.

L'anno duemilatredici, il giorno nove del mese di aprile, alle ore 18.50, in una sala di Villa Paglino a Romentino, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questo Consorzio, nelle persone dei signori:

- TACCHINO ENRICA	PRESIDENTE
- BAZZONI Carlo Silvio	Consigliere
- OCCHETTA Mauro	"
- OCCHETTA Elsa	"
- PENNINI Ismaele	"

E' assente la Sig.ra Fusi Cristina

Assiste in qualità di Segretario il Dott. Fulvio Andrea Pastorino.

Il Presidente, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- RICHIAMATE** le proprie Deliberazioni:
- n. 23 del 13/09/2012 avente per oggetto "Riorganizzazione Servizio "Luoghi Neutri". Approvazione regolamento";
 - n. 41 del 18/12/2012 avente per oggetto "Servizio luoghi neutri: accordo con Casa Famiglia Spirito Santo per l'utilizzo di un appartamento";
- DATO ATTO** che la sperimentazione della gestione dei Luoghi Neutri ha fatto emergere la necessità di apportare alcune modifiche al Regolamento a suo tempo approvato;
- VISTA** la bozza del Regolamento per gli incontri in luogo neutro tra minori e familiari, predisposta dal gruppo di lavoro appositamente costituito, che si compone di n. 7 articoli e di un allegato denominato "Contratto sulle modalità di svolgimento degli incontri in luogo neutro";
- RITENUTO** pertanto di approvare il nuovo regolamento per gli incontri in luogo neutro tra minori e familiari così come proposto dal gruppo di lavoro;
- VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (in atti), espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- CON VOTI** unanimi resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il nuovo Regolamento per gli incontri in luogo neutro tra minori e familiari, predisposto dal gruppo di lavoro appositamente costituito, che si compone di n. 7 articoli e di un allegato denominato "Contratto sulle modalità di svolgimento degli incontri in luogo neutro", che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il Direttore e i Responsabili di Posizione Organizzativa competenti provvederanno, in esecuzione della presente deliberazione e nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni contenute negli strumenti giuridici interni di questo Ente, all'adozione di tutti gli ulteriori atti di propria competenza.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali".

Allegato alla deliberazione C.d.A. n. 19 del 9/04/2013

REGOLAMENTO PER INCONTRI IN LUOGO NEUTRO TRA MINORI E FAMILIARI

CAPO I – NORME GENERALI

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

Oggetto del presente regolamento sono gli incontri neutri/protetti, previsti dall'Autorità Giudiziaria, che avvengono tra un minore ed uno o più dei suoi genitori/parenti alla presenza di un Operatore del Consorzio presso una sede del medesimo o presso una sede di altro Ente/Organismo convenzionato.

Tali incontri hanno la finalità di garantire il diritto dei minori alla relazione con le figure genitoriali/parentali, di tutelare e offrire sicurezza ai minori nell'ambito delle visite stesse e di produrre, all'Autorità Giudiziaria, protocolli osservativi dettagliati relativi all'andamento degli stessi.

Gli incontri neutri/protetti possono essere di diverso tipo:

- a) osservazione in luogo neutro/protetto, su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, della competenza genitoriale di un membro della famiglia naturale – E' un'interazione caratterizzata dalla neutralità dello spazio e finalizzata a rilevare le caratteristiche della relazione adulto/bambino e a fornire dati per la completa valutazione circa le competenze genitoriali. La durata è stabilita in fase di progettazione.
- b) osservazione in luogo neutro/protetto, su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, con lo scopo di garantire il diritto dei minori di incontrare i propri familiari e parenti anche se questi ultimi non possono, temporaneamente, interagire direttamente e liberamente con i minori. La durata è stabilita in sede di progettazione o in base a quanto stabilito dall'autorità giudiziaria.
- c) osservazione in luogo neutro/protetto, su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, con lo scopo di consentire il proseguimento o la ripresa della relazione genitore/figlio e/o della relazione parentale, nei casi in cui il genitore non possa, definitivamente, interagire direttamente e liberamente con i figli.

Gli incontri possono essere attivati anche su richiesta dell'Assistente Sociale, in assenza di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, ma con il consenso degli adulti interessati, qualora siano finalizzati a verificare la significatività del rapporto e/o rinsaldare/ricostruire legami tra minori ed adulti.

ART. 2 – OBIETTIVI

Gli incontri in luogo neutro perseguono i seguenti obiettivi:

- a) garantire la relazione ai minori coinvolti in procedure di allontanamento dai genitori naturali;
- b) garantire il diritto di visita del minore con il genitore non affidatario nell'ambito di separazioni conflittuali e/o in caso di allontanamento dal nucleo genitoriale naturale;
- c) contribuire, dove vi siano le necessarie condizioni, al sostegno della relazione tra genitori e figli;
- d) garantire la relazione del minore con la rete familiare ove vi siano specifiche richieste e le opportunità.

ART. 3 – DESTINATARI

Il servizio oggetto del presente regolamento è rivolto alle famiglie, dove la relazione tra uno o più minori con i genitori/parenti è stata interrotta o sospesa e, di conseguenza, è necessario prevedere contesti protetti che consentano l'incontro tra i minori e i loro familiari.

Requisito necessario per l'attivazione degli interventi è la presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che incarichi il Servizio Sociale di questo Consorzio di programmare incontri in luogo neutro/protetto. E' altresì necessario che il Servizio Sociale predisponga un progetto che codifichi le caratteristiche degli incontri e che comprenda la definizione di un contratto d'intervento formalmente sottoscritto dall'Assistente Sociale di riferimento e dagli adulti interessati (genitori naturali, genitori affidatari, altri familiari, operatori sociali incaricati per attività socio educative a sostegno dei minori e/o del sistema familiare).

ART. 4 – LUOGO – SPAZIO E TEMPI

Con la dizione **luogo neutro/protetto**, si pone l'accento su uno spazio relazionale, temporale, fisico finalizzato a mantenere, sostenere e/o ricostruire la relazione tra genitori e figli.

Si caratterizza dall'assenza di riferimenti significativi per gli utenti, intesi come vissuti ed esperienze familiari, dove poter sperimentare una relazione "nuova" comunque diversa dalla precedente.

E' improntato alla tutela e protezione del bambino e al controllo e sostegno della genitorialità.

Il fattore **tempo** è elemento fondamentale ed è da considerarsi sotto due aspetti:

- La durata di ciascun incontro;
- La durata complessiva dell'intervento.

La durata degli incontri è relativa alle capacità emotive ed affettive del minore nel rispetto del progetto concordato.

La durata complessiva degli interventi è spesso stabilita dall'Autorità Giudiziaria. Nel caso in cui l'Autorità Giudiziaria non definisca tale durata, la stessa sarà indicata dal Servizio Sociale di competenza, nell'ambito del progetto predisposto.

In ogni caso, il progetto predisposto dal Servizio Sociale o dall'Equipe Specialistica Minori e Famiglia deve contenere la cadenza degli incontri, le tappe soggette a verifica, gli obiettivi da raggiungere, nonché le modalità di valutazione e le eventuali richieste/comunicazioni da trasmettere all'Autorità Giudiziaria.

Eventuali assenze da parte dei familiari agli incontri non potranno essere recuperate, se non eccezionalmente e compatibilmente con l'organizzazione del Servizio.

In caso di assenza dei minori, il recupero sarà valutato dagli Operatori del Luogo Neutro con l'Assistente Sociale di riferimento.

E' responsabilità del Servizio Sociale organizzare l'eventuale sostituzione dell'Operatore del Luogo Neutro in caso di sua assenza prolungata

ART. 5 – MODALITA' DI AVVIO

Gli incontri neutri/protetti saranno avviati previa la stesura di un "*Progetto d'intervento*", redatto dall'Equipe Specialistica Minori e Famiglia, nel quale vengono definiti compiti/azioni e codificati i ruoli e le risorse a disposizione (tempo lavoro, strumenti, luoghi, incontri con i genitori, eventuale supporto psicologico al minore).

La titolarità del Progetto d'Intervento è dell'Assistente Sociale competente sul caso, che ricoprirà anche il ruolo di regia per il coordinamento delle figure professionali coinvolte sulla situazione.

Le principali fasi previste per la concreta programmazione e gestione degli interventi di luogo neutro/protetto sono le seguenti:

- a) predisposizione del **"Progetto di Intervento"** a cura dell'Equipe Specialistica Minori e Famiglia;
- b) incontro di **presentazione formale**, organizzato dall'Assistente Sociale competente sul caso, dell'Operatore del Luogo Neutro al/ai genitore/i o familiari, in una delle sedi del Servizio Sociale e, se necessario, alla presenza anche del Responsabile del Servizio Minori. In tale occasione l'Operatore del Luogo Neutro presenterà, agli adulti coinvolti nella relazione con il/i minore/i, il **contratto** necessario per l'attivazione del percorso. Attraverso tale strumento, sottoscritto dalle parti (Assistente Sociale, Operatore del Luogo Neutro, familiari del minore), si esplicitano e si accettano le pre-condizioni (ovvero le regole generali e peculiari) che rendono possibile la realizzazione o necessaria la sospensione degli incontri, nonché il ruolo protettivo ed osservativo dell'Operatore del Luogo Neutro. Copia del contratto sottoscritto dalle parti sarà formalizzato (ovvero protocollato) e consegnato ai familiari del/dei minore/i;
- c) incontro di **conoscenza** tra dell'Operatore del Luogo Neutro ed il/i minore/i coinvolto/i.
- d) è cura dell'Assistente Sociale competente sul caso trasmettere alle parti il calendario proposto dall'Operatore del Luogo Neutro;
- e) **aggiornamento costante**, a cura dell'Operatore del Luogo Neutro, di un **diario** informale, al termine di ogni incontro;
- f) **stesura**, a cura dell'Operatore del Luogo Neutro, di **relazioni periodiche** di aggiornamento, utili a contribuire alla valutazione della relazione genitoriale, da trasmettere eventualmente, a cura dell'Assistente Sociale, referente del caso, all'Autorità Giudiziaria competente;
- g) incontri periodici di **verifica e monitoraggio del caso**, all'interno dell'Equipe Specialistica Minori e Famiglia, con il coinvolgimento di tutti gli Operatori coinvolti nella situazione;
- h) gli Operatori del Luogo Neutro hanno a disposizione un ulteriore spazio di confronto in ambito di **Supervisione**.

ART. 6 – OPERATORI COINVOLTI E LORO FUNZIONI

Gli operatori coinvolti nella progettazione e gestione del caso operano all'interno di un'équipe di lavoro, ciascuno con funzioni e mansioni specifiche.

In particolare si distinguono:

- a) **l'assistente sociale titolare del caso**: è responsabile del progetto, gestisce la parte organizzativa, spiega, insieme all'Operatore del Luogo Neutro, al/ai genitore/i o familiari le regole degli incontri in luogo neutro, contenute nel contratto e provvede a raccogliere le firme di accettazione delle stesse, coordina eventuali altri interventi a sostegno del nucleo familiare e del/dei minori, predispone il progetto di intervento, tiene colloqui periodici di sostegno al nucleo familiare, gestisce colloqui periodici di restituzione con il/i genitore/i del/dei minore/i, tiene i contatti con l'Autorità Giudiziaria competente a cui trasmette periodiche relazioni di aggiornamento, comunica, insieme all'Operatore del Luogo Neutro, al/ai genitore/i o familiari le motivazioni che hanno portato all'eventuale sospensione degli incontri;
- b) **l'Operatore del Luogo Neutro**: l'Operatore del Luogo Neutro si occupa dell'osservazione e della stesura della parte documentale relativa agli incontri. Fa parte dell'équipe di lavoro e, pertanto, contribuisce alla progettazione, programmazione e valutazione degli incontri. Qualora il/i minore/i coinvolto/i nel luogo neutro necessiti/no di una presa in carico educativa, è fondamentale che non sia lo stesso Operatore del Luogo Neutro. Casi più complessi potrebbero richiedere la presa in carico da parte dell'Equipe Luogo Neutro;

- c) **L'Operatore aggiunto**: nei casi più complessi o in particolari circostanze, il progetto d'intervento può prevedere anche la presenza di Operatori di altri Servizi (quali per esempio: Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Ser.T., Psichiatria ecc.) e, quindi, di altre figure professionali: Educatore Professionale, Assistente Sociale non titolare del caso, Operatore Socio-Sanitario precedentemente formato, Psicologo, Pedagogista.

ART. 7 - **MODALITA' DI GESTIONE**

Strumento indispensabile di lavoro è il **contratto** che deve obbligatoriamente essere sottoscritto per accettazione dai familiari coinvolti. In caso contrario, non si potrà dare avvio agli incontri.

Il contratto è redatto dall'Operatore del Luogo Neutro in collaborazione con l'Assistente Sociale competente sul caso e contiene una serie di indicazioni utili per lo svolgimento del percorso; la Responsabile del contratto è l'Assistente Sociale Referente del caso.

Ogni contratto conterrà due parti essenziali: una **informativa** e l'altra relativa alle **regole da osservare**.

Appartengono alla parte **informativa**, comune a tutti i contratti, i seguenti elementi:

- **nomi degli Operatori** (Assistente sociale referente del caso, dell'Operatore del Luogo Neutro, eventuali altri Operatori che presenzieranno gli incontri);
- **parti essenziali del provvedimento dell'Autorità Giudiziaria**, quali date, numeri di protocollo, dispositivo (completo o un estratto);
- **nomi e dati del/dei minore/i, del/dei familiari che incontrano il/i minore/i; del/degli affidatari (se necessario)**.

Per ciò che concerne il **calendario**, il **luogo**, la **durata** di ogni incontro e la durata, in termini di mesi, della prima fase del percorso, lo stesso verrà predisposto successivamente in base al Progetto d'Intervento, redatto dal Servizio, e agli accordi intercorsi con gli interessati.

Le **regole da osservare** sono le seguenti:

- va rispettato il calendario delle visite inviato dal Servizio Sociale, su mandato delle AA.GG.;
- devono essere rispettati gli orari concordati;
- in caso di ritardo o imprevisto, è necessario avvisare tempestivamente l'Operatore del Luogo Neutro;
- in caso di impossibilità a partecipare all'incontro, è necessario avvisare l'Assistente Sociale referente della situazione o l'Operatore del Luogo Neutro entro le h. 12,00 del giorno precedente (dal lunedì al venerdì);
- va rispettato lo spazio dove si svolge l'incontro così come il materiale che vi si trova;
- è vietato fumare durante gli incontri;
- è vietato usare il cellulare durante gli incontri;
- è vietato scattare fotografie o fare riprese filmate;
- qualsiasi regalo, oggetto o denaro venga portato per il Minore, deve essere mostrato all'Operatore del Luogo Neutro prima dell'inizio dell'incontro e starà all'Operatore stesso valutarne o meno la consegna;
- eventuali merende sono consentite solo se l'orario dell'incontro è adatto;
- il Minore accede al bagno di servizio da solo o accompagnato dall'Operatore del Luogo Neutro;
- non sono ammessi animali nello spazio del Luogo Neutro;
- l'incontro con il Minore ed il saluto finale, avvengono all'interno della stanza dove si svolge la visita;
- durante gli incontri è opportuno che i genitori usino un linguaggio adeguato e un tono chiaro di voce nella conversazione con il figlio (esempio: non bisbigliare nell'orecchio del figlio, non

parlare in dialetto e/o in lingua straniera), in modo che l'Educatore possa comprendere quanto detto durante le visite;

- il confronto tra genitori ed Educatore sugli esiti dell'incontro avviene in un momento precedente e/o successivo all'incontro stesso e comunque mai in presenza del Minore;
- richieste particolari vanno inoltrate direttamente all'Assistente Sociale referente della situazione nelle sedi opportune;
- durante l'incontro vanno evitate discussioni che possano essere disturbanti per il Minore;
- non si possono portare altre persone all'incontro, se non in casi autorizzati precedentemente dal Servizio Sociale;
- eventuali assenze da parte dei familiari agli incontri non potranno essere recuperate, se non eccezionalmente e compatibilmente con l'organizzazione del Servizio;
- in caso di assenza dei minori, il recupero sarà valutato dagli Operatori del Luogo Neutro con l'Assistente Sociale di riferimento.
- è compito e responsabilità dell'Operatore del Luogo Neutro decidere di interrompere o non dare avvio all'incontro qualora egli valuti una situazione di pregiudizio per il/i minore/i (ad esempio: pericolo per l'incolumità psicofisica del bambino, situazione di grave malessere da parte del bambino o del genitore visitante, mancato rispetto delle persone e degli spazi). In tali situazioni, l'Operatore può avvalersi, se necessario dell'intervento delle Forze dell'Ordine.

Il contratto ha lo scopo di prevenire situazioni di conflitto e di tensione in primo luogo per il/i minore/i, ma anche per tutti gli altri attori coinvolti.

Romentino, 09 Aprile 2013

CONTRATTO
SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI
INCONTRI IN LUOGO NEUTRO

PARTE INFORMATIVA

ASSISTENTE SOCIALE REFERENTE

OPERATORE DEL LUOGO NEUTRO

EVENTUALI ALTRI OPERATORI CHE PRESENZIERANNO AGLI INCONTRI

PROVVEDIMENTO:

Visto il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e precisamente:

AA.GG. _____

N. PROVVEDIMENTO _____

DATA EMISSIONE PROVVEDIMENTO _____

NUMERO E DATA DEL NS. PROTOCOLLO DI ARRIVO

DISPOSITIVO (completo o un estratto)

FAMILIARI INTERESSATI:

COGNOME E NOME DEL MINORE

LUOGO E DATA DI NASCITA DEL MINORE

(se più di un minore, ripetere per ogni minore le due voci)

COGNOME E NOME DEL FAMILIARE CHE DEVE INCONTRARE IL MINORE
IN LUOGO NEUTRO, SPECIFICANDONE IL GRADO DI PARENTELA, per es.

MADRE

COGNOME E NOME DELLA MADRE

LUOGO E DATA DI NASCITA DELLA MADRE

oppure

PADRE

COGNOME E NOME DEL PADRE

LUOGO E DATA DI NASCITA DEL PADRE

oppure

NONNA MATERNA

COGNOME E NOME DELLA NONNA MATERNA

LUOGO E DATA DI NASCITA DELLA NONNA MATERNA

PREMESSO CHE:

- il diritto di visita e di relazione con entrambe le figure genitoriali assume per il minore la valenza di un bisogno evolutivo;
- il bisogno di mantenere una continuità nei rapporti familiari rappresenta per il bambino la possibilità di dare significato alle proprie origini personali, alla propria storia, alla propria identità;
- lo spazio neutro permette di arginare le scissioni e le frammentazioni nella storia del bambino e nella storia delle sue relazioni con i genitori;
- per il genitore, il diritto di visita e relazione corrisponde alla possibilità di esprimere e consolidare i diritti e i doveri legati alla potestà genitoriale (piena o limitata dall'A.G.).

LE REGOLE DA OSSERVARE SONO LE SEGUENTI:

- va rispettato il calendario delle visite inviato dal Servizio Sociale, su mandato delle AA.GG.;
- devono essere rispettati gli orari concordati;
- in caso di ritardo o imprevisto, è necessario avvisare tempestivamente l'Operatore del Luogo Neutro;
- in caso di impossibilità a partecipare all'incontro, è necessario avvisare l'Assistente Sociale referente della situazione o l'Operatore del Luogo Neutro entro le h. 12,00 del giorno precedente (dal lunedì al venerdì);
- va rispettato lo spazio dove si svolge l'incontro così come il materiale che vi si trova;
- è vietato fumare durante gli incontri;
- è vietato usare il cellulare durante gli incontri;
- è vietato scattare fotografie o fare riprese filmate;
- qualsiasi regalo, oggetto o denaro venga portato per il Minore, deve essere mostrato all'Operatore del Luogo Neutro prima dell'inizio dell'incontro e starà all'Operatore stesso valutarne o meno la consegna;
- eventuali merende sono consentite solo se l'orario dell'incontro è adatto;
- il Minore accede al bagno di servizio da solo o accompagnato dall'Operatore del Luogo Neutro;
- non sono ammessi animali nello spazio del Luogo Neutro;
- l'incontro con il Minore ed il saluto finale, avvengono all'interno della stanza dove si svolge la visita;
- durante gli incontri è opportuno che i genitori usino un linguaggio adeguato e un tono chiaro di voce nella conversazione con il figlio (esempio: non bisbigliare nell'orecchio del figlio, non parlare in dialetto e/o in lingua straniera), in modo che l'Educatore possa comprendere quanto detto durante le visite;
- il confronto tra genitori ed Educatore sugli esiti dell'incontro avviene in un momento precedente e/o successivo all'incontro stesso e comunque mai in presenza del Minore;

- richieste particolari vanno inoltrate direttamente all'Assistente Sociale referente della situazione nelle sedi opportune;
- durante l'incontro vanno evitate discussioni che possano essere disturbanti per il Minore;
- non si possono portare altre persone all'incontro, se non in casi autorizzati precedentemente dal Servizio Sociale;
- eventuali assenze da parte dei familiari agli incontri non potranno essere recuperate, se non eccezionalmente e compatibilmente con l'organizzazione del Servizio;
- in caso di assenza dei minori, il recupero sarà valutato dagli Operatori del Luogo Neutro con l'Assistente Sociale di riferimento.
- è compito e responsabilità dell'Operatore del Luogo Neutro decidere di interrompere o non dare avvio all'incontro qualora egli valuti una situazione di pregiudizio per il/i minore/i (ad esempio: pericolo per l'incolumità psicofisica del bambino, situazione di grave malessere da parte del bambino o del genitore visitante, mancato rispetto delle persone e degli spazi). In tali situazioni l'Operatore può avvalersi, se necessario, dell'intervento delle Forze dell'Ordine.

Letto, accettato e sottoscritto

Romentino, li _____

L'Assistente Sociale _____

L'Educatore Professionale _____

I genitori:

- madre: _____

- padre: _____

Eventuali altri parenti incontranti

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 avente per oggetto “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si precisa che le informazioni da Lei fornite, saranno da noi registrate e custodite, realizzate al solo scopo dell'erogazione delle prestazioni da Lei richieste.

I dati che La riguardano, saranno conservati con la massima riservatezza e non verranno divulgati senza il Suo consenso.

Lei potrà in ogni momento chiederne la verifica e/o l'integrazione, contattando direttamente l'Assistente Sociale, Responsabile di Procedimento.

Vedere, nello specifico, *Informativa art. 13 Decreto Legislativo n. 196/2003 avente per oggetto “Codice in materia di protezione dei dati personali”*, allegata in copia alla presente.